

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università di Foggia

Approvato dal Consiglio Direttivo il 10/10/2018

Parere n. 39 della Seduta n. 26 del 10/10/2018



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	9
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	11
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	12
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	15
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
4.1 – Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (R4.B)	16
4.2 – Dipartimento di Economia (R4.B).....	16
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	17
5.1 - Fisioterapia (Classe di Laurea L/SNT2)	18
5.2 - Scienze degli Alimenti e Nutrizione Umana (Classe di Laurea LM - 61)	20
5.3 - Economia Aziendale (Classe di Laurea L - 18)	22
6 - Giudizio finale.....	26



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ICT	Information and Communications Technology
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca
GAQ	Gruppo di Assicurazione della Qualità (di Ateneo)



Sintesi generale

L'Università degli studi di Foggia è un Ateneo statale del Mezzogiorno, di piccole dimensioni, fondato nel 1999. L'Ateneo comprende, oltre alla sede centrale di Foggia, anche i poli didattici di Barletta, San Giovanni Rotondo, Lagonegro e Matera. Per l'a.a. 2017/2018, l'offerta formativa dell'Ateneo conta 30 CdS (17 triennali, 11 magistrali e 2 magistrali a ciclo unico), in discipline mediche, biomediche, agro-alimentari, economiche, giuridiche e letterarie. Sono inoltre attivi tre Dottorati di Ricerca. Nell'a.a. 2016-2017, dopo una fase di tendenziale contrazione, il numero di immatricolazioni (e di iscritti) ha registrato un significativo incremento, superando le 3.200 unità. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è superiore alla media nazionale nella macro-area medico-sanitaria (17,8 studenti per ciascun docente nel 2016, rispetto alla media nazionale di 14,6), mentre nelle macro-aree scientifico-tecnologica e umanistico-sociale il valore del rapporto è al di sotto della media nazionale (rispettivamente 12,7 e 22,2 nel 2016).

L'esame della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è cominciato il 13/09/2017, cui ha fatto seguito la visita presso la sede di Foggia nei giorni 14-17 novembre 2017. Sono stati oggetto di valutazione il sistema di AQ a livello di ateneo, quattro Corsi di Studio (Fisioterapia, Economia Aziendale, Scienze degli alimenti e nutrizione umana e Filologia, letterature e storia) e due Dipartimenti (Medicina Clinica e Sperimentale ed Economia). La Relazione finale della CEV è stata trasmessa all'ANVUR il 29 maggio 2018 ed è sintetizzata in questo Rapporto.

Nel complesso, vanno considerati elementi positivi:

- la partecipazione delle rappresentanze studentesche negli organi di governo sia a livello di ateneo che di dipartimento;
- l'attività di formazione della docenza, rivolta in particolare ai docenti neo-assunti;
- la presenza di strumenti per la valutazione periodica dell'attività di ricerca a livello sia di ateneo che dipartimento;
- la chiarezza dei criteri e modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse, compresi incentivi e premialità, e l'utilizzo di indicatori coerenti con le strategie e le politiche dell'Ateneo.

L'Ateneo mostra invece opportunità di miglioramento nei seguenti aspetti:

- nella traduzione degli obiettivi strategici in politiche attuative, con la definizione di azioni, responsabilità e attività di monitoraggio opportunamente pianificate e documentate;
- nei processi di monitoraggio, supporto e feedback ai CdS, non ancora adeguatamente e sistematicamente documentati;
- nella analisi e presa in carico di quanto riportato dal Nucleo di Valutazione in merito alla valutazione del funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, necessaria a evitare il riproporsi delle criticità negli anni;
- nelle procedure per accertare e verificare periodicamente che i CdS abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti

Le politiche volte alla qualità della ricerca risultano coerenti alle strategie di Ateneo ed è stato definito un sistema di indicatori per il monitoraggio delle attività; tuttavia, poiché l'assegnazione di responsabilità non è chiara, risulta difficile valutare tali indicatori in termini di coerenza ed efficacia.

Uno dei dipartimenti valutati, quello di Medicina Clinica e Sperimentale (DMCS), è rientrato nella lista dei dipartimenti di eccellenza. Entrambi i dipartimenti indicano, con sufficiente chiarezza, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale).



Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	5,56	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	5,57	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,00	3/20

Sulla base delle valutazioni espresse dalla CEV, sopra riepilogate, e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 10 ottobre 2018 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello *C*, corrispondente al giudizio *SODDISFACENTE*, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 5,63. L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (<i>Pfin</i>)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive summary

The University of Foggia is a public Institution located in southern Italy. Small in size, it was founded in 1999. The headquarters is in Foggia, but teaching and research activities are also held in other venues: Barletta, San Giovanni Rotondo, Lagonegro and Matera. For the academic year 2017-2018, the university offers 33 programmes (17 bachelor, 11 master degrees, 2 combined BA e MA degree and 3 PhD programmes), ranging from biology and medicine to humanities and social sciences. In 2016-2017, after a steady decline, the number of freshman students' enrollments has increased, reaching above 3,200 units. The student-faculty ratio is above the national average in the medical and health area (17.8), while it is under the national average in the scientific/technological and in the humanities/social sciences areas (with values in 2016 of 12.7 and 22.2, respectively).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the desk-review analysis on 13th of September, 2017 and visited the university from 14th to 17th of November, 2017. The CEV assessed the whole university quality assurance (QA) system, 4 study programmes (BSc in Physiotherapy, BSc in Business Administration, MA in Food Science and Human Nutrition, MA in Philology, Literature and History) as well as 2 Departments (Clinical and Experimental Medicine; Economics) .

The CEV's Final Report was transmitted to ANVUR on March 30th, 2018, and is summarized in this Report. The positive elements are the following:

- presence of student representatives in the governing bodies (at both the institutional and departmental level);
- teacher training activities;
- monitoring tools for research activities (at both the institutional and departmental level);
- transparency of the criteria in place for the internal distribution of resources, incentives and rewards, supported by the use of indicators consistent with the University's strategies and policies.

On the other hand, University of Foggia was found to be lacking in:

- translation of strategic objectives into policies (planning activities, defining actions and responsibilities);
- evidence regarding the monitoring, the feedback and support given to all programmes;
- analysis of the NdV annual report, and translation of the results in actions for the internal QA development;
- monitoring of the quantity and quality of resources, facilities and services available to teachers and students.

Policies for research quality appear coherent with the University's strategies. A system of quantitative indicators for monitoring activities has been defined; however, the unclear assignment of responsibilities makes it difficult to assess such indicators in terms of consistency and effectiveness. One of the two assessed departments was selected among the best 180 Italian departments for the quality of research (out of approximately 800). Both departments have in place appropriate criteria and procedures for internal distribution of resources.



Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the judgements for the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	5.56	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	5.57	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.00	3/20

Based on the CEV assessment and of all other relevant documents, in the meeting held on 10th of October 2018 ANVUR Governing Board proposed to the Ministry the accreditation of Foggia University and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation, with a judgement C – *SATISFACTORY* and a final score of 5.63/10.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: Good
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 14-17 novembre 2017. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata costituita dall'ANVUR con esperti scelti dall'Albo degli Esperti della Valutazione¹, tenendo presenti gli ambiti disciplinari dei CdS e delle Facoltà oggetto di valutazione.

Gli Esperti di Sistema Prof. Massimo Castagnaro e Dott.ssa Claudia Cardone hanno avuto il ruolo rispettivamente di Presidente e Coordinatore della CEV. I contatti con l'Ateneo e gli aspetti logistici/organizzativi della visita sono stati curati dalla dott.ssa Antonella D'Apollo, collaboratrice ANVUR che ha assunto il ruolo di Referente ANVUR. La CEV si è organizzata in due Sotto-Commissioni, indicate d'ora in avanti con il termine sottoCEV (cfr. Tab. 1).

Tab. 1 - Composizione della Commissione

Sotto-Commissioni	
SottoCEV A	SottoCEV B
Responsabile – Esperto di sistema: Carmignani Gionata (RU, Università di Pisa, ING-IND/35) Esperti Disciplinari: - Merli Manuela (Associato, Università Sapienza di Roma, MED/12) - Moncharmont Bruno (PO, Università del Molise, MED/04) Esperto Studente: - Caridà Giulio	Responsabile – Esperto di sistema: Cortesi Agostino (PO, Università Cà Foscari, INF/01) Esperti Disciplinari: - Pollifroni Massimo (Associato, Università di Torino, SECS-P/07) - Squillante Marisa (Po, Università di Napoli Federico II, L-FIL-LET/04) Esperto Studente: - Ripoli Mariachiara
Presidente CEV: Castagnaro Massimo (PO, Università di Padova, VET/03) Coordinatore CEV: Cardone Claudia Referente ANVUR: D'Apollo Antonella	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali per tutti i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato all'ANVUR in data 4/09/2017 e trasmesso alla CEV. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tutti i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è conclusa il 31/10/2017 con una riunione di chiusura dei lavori pre-visita, tenutasi a Roma presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco si è svolta seguendo lo schema riportato in Tab. 2 (vedi *Linee Guida per l'accreditamento periodico*).

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita			
14 Novembre 2017	15 Novembre 2017	16 Novembre 2017	17 Novembre 2017
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2- R4)	SottoCEV A LSNT-2 Fisioterapia Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	SottoCEV A LM-61 Scienze degli alimenti e nutrizione umana	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B L-18 Economia Aziendale Dipartimento di Economia	SottoCEV B LM-14 & LM -15 Filologia, letterature e storia	

Martedì 14/11/2017 la CEV ha intervistato gli OdG di Ateneo, i delegati del Rettore, le rappresentanze studentesche, i Direttori di Dipartimento, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità. Nelle successive due giornate le sottoCEV hanno visitato i CdS e Dipartimenti; il 17/11/2017 la CEV ha concluso la visita esponendo verbalmente al Rettore e alla comunità accademica coinvolta le principali evidenze emerse.

In data 15/01/2018, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola all'ANVUR in data 30/03/2018.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Foggia è stata istituita con il Decreto Ministeriale del 5/08/1999. Fin dall'inizio erano presenti le Facoltà di Agraria, Economia, Giurisprudenza, Lettere e Medicina; dal 2008 si è aggiunta anche la Facoltà di Scienze della formazione.

Con il nuovo statuto di Ateneo, entrato in vigore il 15 giugno 2012, le sei Facoltà e dei dodici Dipartimenti esistenti sono state accorpate negli attuali sei Dipartimenti (Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente; Economia; Giurisprudenza; Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione; Medicina clinica e sperimentale; Scienze mediche e chirurgiche).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2017-2018

Corsi di Studio	Numero
Triennali	17
Magistrali	11
Magistrali a Ciclo Unico	2
Dottorati di Ricerca	3
Totale	33

Fonti: University (data estrazione giugno 2018) e Anagrafe Dottorati.

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	6

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) a dicembre 2017

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

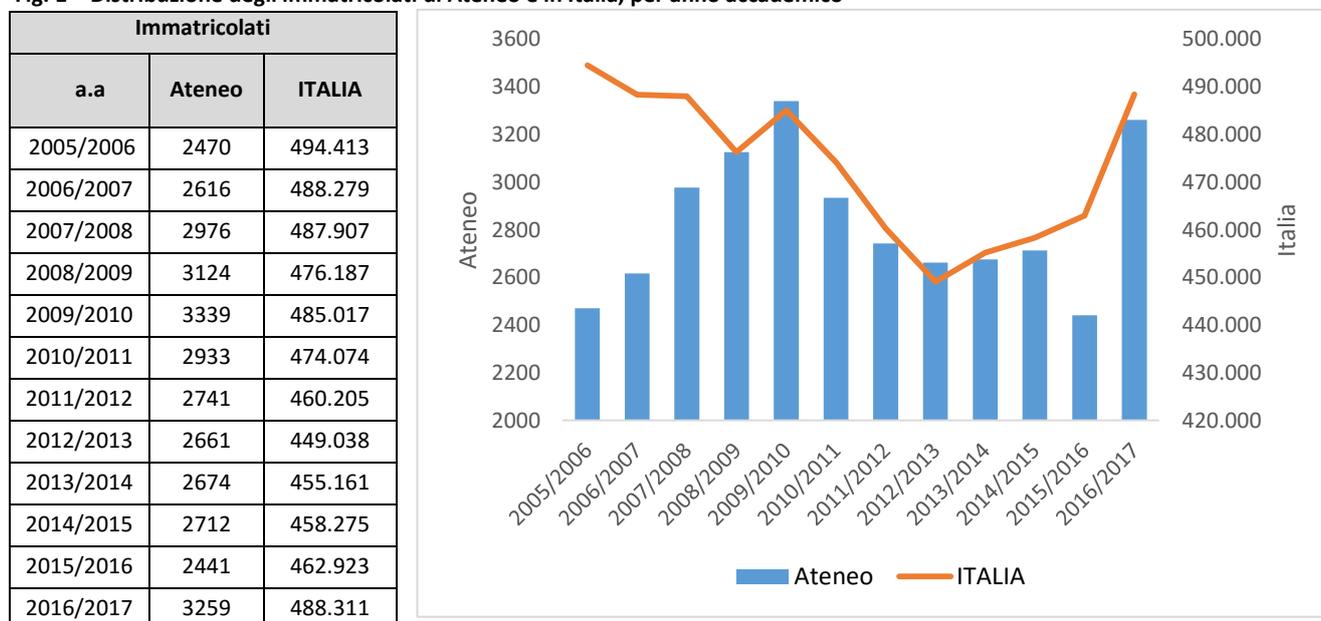
Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Altro*	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche						
02 Scienze fisiche	1	1				3
03 Scienze chimiche	1	2	2	1		6
04 Scienze della Terra						
05 Scienze biologiche	4	4	5	7		20
06 Scienze mediche	14	32	26	7	1	80
07 Scienze agrarie e veterinarie	16	17	25	5		63
08 Ingegneria civile ed Architettura						
09 Ingegneria industriale e dell'informazione			1			1
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	10	3	17	3		33
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5	4	18	2		29
12 Scienze giuridiche	26	20	15	4		65
13 Scienze economiche e statistiche	12	12	27	3	1	55
14 Scienze politiche e sociali		1	2			3
Totale	89	96	138	33	2	358

Fonte: Cerca Università CINECA – giugno 2018

*Nella categoria ALTRO rientrano 1 Ricercatore non confermato e un Professore Straordinario.

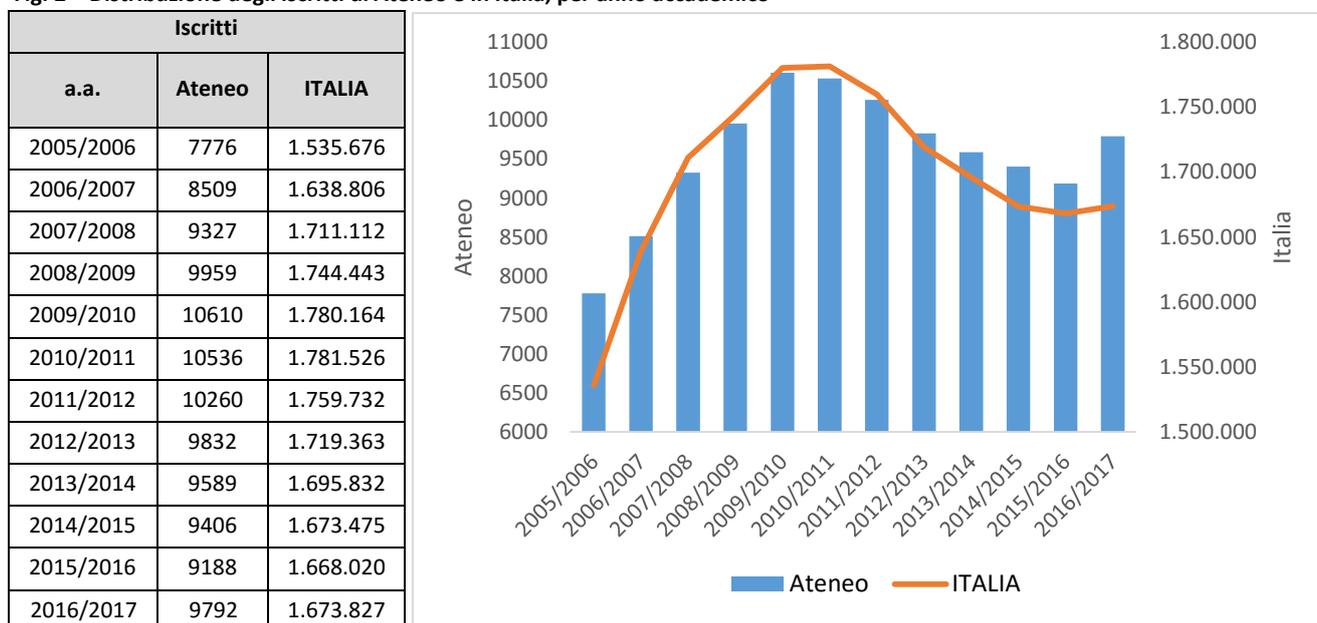
Nell'a.a. 2016-2017, dopo una fase di tendenziale contrazione degli immatricolazioni e degli iscritti, l'Ateneo ha registrato un loro incremento, particolarmente accentuato (cfr. Figg. 1 e 2).

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione luglio 2017

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione luglio 2017

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell’Università di Foggia sulla base del programma di vista concordato con l’Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di vista, indicando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Presidente, Direttore generale. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Delegati (Piano strategico, sulle Politiche dell’Ateneo per la qualità della formazione, della ricerca e della Terza missione). Incontro sulle politiche per l’assicurazione della qualità della formazione, dell’organizzazione per la formazione e per la ricerca e dell’applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione.
- Rappresentanti degli studenti del Nucleo di Valutazione, delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e del Presidio della Qualità di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell’Assicurazione della Qualità.
- Personale dei servizi di Ateneo. Incontro sull’organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi.
- Delegato per la Ricerca (Direttore Scientifico), Direttori di Dipartimento e Responsabili di AQ della ricerca. Incontro sull’applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la Terza missione.
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sulla gestione e valutazione dei processi di AQ.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	5
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	5
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	5
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	6
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, accertandosi che sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

Purtroppo, la mancanza di contestualizzazione (di territorio e internazionale) del "Piano strategico (PS)", porta l'Ateneo ad avere una definizione di *vision* e *mission* generiche, senza indicazioni delle risorse necessarie in termini di sviluppo del corpo docente e in termini di numerosità. Inoltre, nel documento "Politiche di ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2017-2019 (PF)", non sono individuate azioni, responsabilità, tempistiche per la corretta realizzazione della visione di ateneo.

Il documento di "Politica della qualità della ricerca e della terza missione (PR)" si presenta invece con un taglio più operativo riportando un elenco piuttosto cospicuo di obiettivi. Anche in questo caso tuttavia non si indicano chiaramente azioni, modalità e tempistiche di attuazione.

Dunque gli obiettivi strategici dovrebbero essere definiti in modo più formale in politiche attuative di azioni, responsabilità e attività di monitoraggio opportunamente pianificate e documentate, al fine di rendere più chiaro e accessibile il processo di definizione di obiettivi e indicatori. Risulta inoltre opportuno adottare meccanismi più evidenti di interazione con le parti interessate per la definizione delle strategie e della loro comunicazione all'esterno.

I compiti e le responsabilità degli organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ nell'area della formazione e della ricerca sono definiti e descritti in modo sufficientemente chiaro, anche se alcuni soggetti hanno diversi incarichi, con rischi di sovrapposizione e conflitto nella assegnazione delle responsabilità.



Le risorse attribuite al funzionamento del Sistema di AQ appaiono adeguate, con particolare riferimento al personale tecnico-amministrativo. Pertanto, in un quadro complessivamente soddisfacente del sistema organizzativo e procedurale, può risultare opportuno chiarire e semplificare alcuni dei ruoli e delle responsabilità coinvolte nel processo di AQ.

La CEV non ha trovato evidenza di una attività di riesame formale e complessivo di ateneo da parte degli organi apicali: il CdA non è formalmente coinvolto e il Senato si limita ad approvare l'aggiornamento del documento descrittivo sul sistema qualità della didattica, senza informazioni su ricerca e terza missione.

Ciò nonostante, la buona partecipazione del personale e degli studenti negli organi agevola fa emergere le criticità e proposte di miglioramento. Al fine di valorizzare l'importante lavoro istruttorio coordinato dal Presidio della Qualità (PQA) per la raccolta dei dati, risulta opportuno dare maggiore evidenza negli organi apicali dell'effettiva analisi, commento e definizione delle azioni di miglioramento, attraverso il riferimento agli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione e non solo relativamente allo sviluppo del sistema di AQ.

Per quanto concerne il ruolo attribuito agli studenti, dal punto di vista documentale l'ateneo prevede nel proprio Statuto la partecipazione delle rappresentanze studentesche nei propri organi di governo sia a livello di ateneo che di dipartimento. La partecipazione risulta sollecitata anche attraverso iniziative specifiche svolte da alcuni docenti almeno una volta per semestre. Dalle interviste con gli studenti risulta opportunamente agevolata la loro partecipazione e l'ascolto delle loro istanze. Risulta comunque ancora incompleta l'analisi sistematica e in forma disaggregata dei risultati dei questionari di valutazione compilato dagli studenti.

L'Ateneo definisce e comunica con sufficiente chiarezza, attraverso il Manifesto degli Studi e nelle diverse sezioni del sito web, le modalità di iscrizione, ammissione degli studenti e gestione delle loro carriere.

Le attività di orientamento in ingresso di Ateneo risultano debolmente connesse con le strategie per la valutazione delle competenze in ingresso, poiché queste ultime sono definite in modo disomogeneo nei diversi dipartimenti.

Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di alcune categorie specifiche di studenti, tra cui lavoratori, diversamente abili, impegnati in attività sportive. Di fatto, l'accessibilità delle informazioni relative alle opportunità risulta limitata, in quanto le informazioni e i moduli per accedere a tali misure sono di difficile reperimento sul sito web.

L'Ateneo prevede attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale generalmente implementate mediante MOOC, mentre non sono presenti riferimenti a attività *ad hoc* per gli studenti più preparati e motivati.

Di recente l'Ateneo ha adottato strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri e si rilascia anche il Diploma Supplement, secondo le modalità consentite dal sistema ESSE3 di recente acquisizione.

Si segnala la necessità di individuare responsabilità e modalità di monitoraggio per assicurare qualità omogenea tra i diversi Dipartimenti nella comunicazione relative alle modalità di iscrizione, di valutazione delle competenze in ingresso e di gestione delle carriere.

Nonostante l'articolazione dell'offerta formativa risulti sufficientemente legata ad un'analisi del contesto territoriale e delle esigenze delle parti interessate, i riferimenti al contesto nazionale e internazionale sono marginali. Si rileva un disallineamento tra gli obiettivi strategici individuati e la programmazione dell'offerta formativa stessa, elaborata in una prospettiva per lo più autoreferenziale. Di contro le strategie relative al miglioramento della mobilità internazionale di docenti e studenti sono delineate in modo chiaro, anche se non risulta ancora elaborata un'adeguata analisi di impatto delle azioni già poste in essere.



Dalla documentazione si evince come l'Ateneo abbia elaborato delle linee guida e delle procedure per la progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa, ma non risulta una efficace attività di monitoraggio e verifica dell'effettivo utilizzo di tali linee guida da parte degli organi di governo centrali d'Ateneo.

Nella eventuale revisione sistematica delle SUA-CdS, andrebbero coinvolti tutti gli organi nelle relative competenze, con particolare attenzione alla rappresentazione dell'analisi della domanda di formazione, delle consultazioni delle parti interessate e della definizione dei profili professionali e delle competenze associate alle funzioni, al fine di dare maggiore incisività e rendere verificabile l'azione di revisione avviata dal gruppo di lavoro.

L'analisi delle risorse esistenti e dei fabbisogni di personale in riferimento a situazioni di sofferenza e al piano di sviluppo dell'attività formativa, viene effettuata in modo indipendente dai singoli Dipartimenti. Diversamente l'attività di formazione alla docenza, rivolta in particolare ai docenti neo-assunti, costituisce un punto di forza dell'Ateneo.

L'individuazione di criteri e metodi di verifica della loro adeguatezza rispetto agli standard definiti dall'Ateneo e un'analisi puntuale delle strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca non sono adeguatamente elaborati. Andrebbero definite procedure per accertare e verificare periodicamente che i CdS abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti.

Sarebbe opportuno, infine, inserire nel sistema di AQ strumenti adeguati per il monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo, pur avendo ben identificato la struttura organizzativa, le responsabilità nel sistema di AQ e alcuni dei flussi informativi, non ha adeguatamente e sistematicamente documentato i processi di monitoraggio, supporto e feedback ai CdS.

Si rileva la mancata operatività di un adeguato sistema informativo di Ateneo, di cui si auspica in tempi brevi un suo pieno funzionamento in grado di mettere a disposizione degli attori del sistema i dati essenziali per le procedure di AQ.

È inoltre opportuno che il Presidio della Qualità documenti in modo più accurato le proprie attività di monitoraggio e di supporto relative alle linee guida da esso prodotte, e renda un feedback puntuale agli attori del sistema di AQ sulle risultanze di tale attività.

Per quanto l'attività di analisi da parte del Nucleo di Valutazione dei dati e delle cause di criticità del sistema di AQ di Ateneo sia corretta e proponga suggerimenti e raccomandazioni chiari e pertinenti, non risulta documentato in che modo tale attività sia analizzata e presa in carico, con l'evidente riproporsi delle criticità negli anni. I suggerimenti e alle raccomandazioni del NdV dovrebbero adeguatamente essere analizzati e presi in carico dagli organi di governo dell'Ateneo e che di tale attività sia lasciata una specifica traccia documentale.



3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione di ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. Il primo Indicatore (R4.A.) verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione. Il secondo (R4.B.) verifica se i Dipartimenti o le altre strutture assimilabili definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca, coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e disponendo delle risorse necessarie.

Il documento "Politica della qualità della ricerca e della terza missione dell'Università di Foggia" si presenta con un buon grado di coerenza rispetto alle strategie riportate nel Piano Strategico Triennale di Ateneo, e include la definizione degli indicatori per il monitoraggio delle attività di ricerca. Tuttavia, la non chiara assegnazione di responsabilità rende difficile valutare tali indicatori in termini di plausibilità, coerenza, ed efficacia per il monitoraggio.

Il documento "Sistema di assicurazione della qualità (AQ) della ricerca e della terza missione dell'Università di Foggia", che delinea l'articolazione del sistema di AQ, i soggetti coinvolti e le modalità di gestione della Ricerca e alla Terza Missione, evidenzia una organizzazione piuttosto complessa e con aspetti di sovrapposizione di funzioni.

L'ateneo si è recentemente dotato di un sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca (IRIS) utilizzato in modo sistematico, sebbene non completamente documentato.

Gli Organi di governo dell'Ateneo e i Dipartimenti hanno nel complesso elaborato strumenti sufficientemente efficaci per la valutazione periodica della ricerca.

L'ateneo esplicita in modo chiaro criteri e modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche e di personale, nonché quelli relativi ad incentivi e premialità, utilizzando indicatori coerenti con le strategie e le politiche dell'Ateneo e tenendo conto dei risultati della VQR, nonostante non sia ancora stata identificata una specifica politica nei confronti delle aree disciplinari che non raggiungano risultati soddisfacenti.

Le attività di terza missione sono ben elaborate dall'Ateneo attraverso una specifica strategia e l'identificazione di modalità e strutture organizzative di valorizzazione e di monitoraggio di tali attività. Tuttavia, a causa della tardiva implementazione del sistema, al momento della visita il monitoraggio non copriva tutte le attività.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

La visita in loco presso l'Ateneo di Foggia ha riguardato due Dipartimenti - Economia e Medicina Clinica e Sperimentale.

Il giorno Mercoledì 15/11/2017 le SottoCEV A e B hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale ed Economia, rispettivamente (nello specifico il Direttore del Dipartimento, il responsabile AQ del Dipartimento e i docenti con ruoli specifici nell'organizzazione delle attività di ricerca e di supporto ai CdS).



4.1 – Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (R4.B)

Il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (DMCS) dichiara e persegue obiettivi di ricerca e terza missione in coerenza con le politiche di Ateneo e adotta strategie tese a valorizzare le competenze presenti in Dipartimento, in funzione anche delle esigenze del territorio di riferimento. È stata avviata una attività di monitoraggio coerente con gli obiettivi predefiniti che permette la pianificazione di azioni correttive in ottica di miglioramento continuo.

Inoltre il DMCS indica, con sufficiente chiarezza, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), specificando i criteri di distribuzione di eventuali incentivi.

Il Dipartimento presenta una tecnostruttura relativa all'organizzazione del personale con funzioni, responsabilità e obiettivi non del tutto chiari, rendendo più difficile una ricognizione dei processi svolti.

Durante la visita in loco, il personale intervistato riporta un allineamento del DMCS all'organizzazione stabilita dall'Ateneo e alla disponibilità di aule, biblioteche e laboratori. Il sostegno da parte dell'Ateneo non è esplicitato nella documentazione esibita, quindi sarebbe opportuno formalizzare le attività di monitoraggio dell'efficacia e del grado di fruibilità delle risorse infrastrutturali a sostegno delle attività di ricerca in atto.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Medicina Clinica Sperimentale

Dipartimento di Medicina Clinica Sperimentale		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

4.2 – Dipartimento di Economia (R4.B)

Con riferimento alla definizione delle Linee Strategiche e la valutazione dei risultati e interventi migliorativi, l'analisi della documentazione ha evidenziato la presenza di un adeguato processo di programmazione, monitoraggio e revisione.

Anche per quanto riguarda la definizione e la pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, il processo in atto risulta essere sufficientemente efficace.

La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca del dipartimento risulta adeguata.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Economia

Dipartimento di Economia		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		



5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l’obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell’Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l’accreditamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Fisioterapia	L/SNT2
Scienze degli Alimenti e Nutrizione Umana	LM - 61
Economia Aziendale	L - 18
Filologia, Letterature e Storia	LM - 14 e LM - 15



5.1 - Fisioterapia (Classe di Laurea L/SNT2)

Il CdS possiede è integrato con il mondo del lavoro solo a livello locale, sebbene il titolo rilasciato sia abilitante all'esercizio della professione di fisioterapista a livello nazionale. La descrizione dei fabbisogni formativi è stata chiara durante la visita in loco, benché non chiaramente riportata nella documentazione. Il CdS ha quindi l'opportunità di sistematizzare, calendarizzare, documentare e ampliare la gamma delle consultazioni a livello almeno nazionale.

Nell'ordinamento sono riportate adeguatamente le funzioni della figura professionale mentre le competenze associate alla funzione non sono dettagliate nella SUA-CdS, ma rese note allo studente nella documentazione ad uso interno.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati, sebbene potrebbe essere migliorata la descrizione delle modalità di verifica. Viene predisposto un documento sintetico per facilitare la valutazione della coerenza tra obiettivi formativi della classe di laurea, quelli specifici del corso di studi, dei corsi integrati e dei singoli insegnamenti, che andrebbe reso disponibile a tutti gli attori del sistema di AQ.

L'offerta didattica e il percorso formativo proposto sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti per il laureato in Fisioterapia, sebbene sarebbe opportuna una riformulazione del percorso formativo che limiti l'eccessivo frazionamento dei crediti formativi. Ove possibile, l'integrazione dei programmi potrebbe consentire una verifica di profitto unica e contestuale per il corso integrato.

Le attività di orientamento in ingresso sono a livello di Facoltà (o di Ateneo ove la Facoltà non ne possiede uno proprio) e sono realizzate attraverso un sistema e-learning di *Massive Open Online Course* (MOOC). Tali corsi per la preparazione degli studenti al test di ingresso e per il superamento di obblighi formativi aggiuntivi sono disponibili solo a livello di Ateneo, mentre andrebbero definite e adottate iniziative di orientamento e di superamento degli OFA sistematiche specifiche di ogni CdS.

Le iniziative dell'Ateneo prevedono la possibilità di sostegno al percorso degli studenti con particolari esigenze o disabilità, anche se non ne viene monitorato l'utilizzo da parte degli studenti e la loro efficacia. L'Ateneo predispone azioni per favorire gli scambi internazionali (sia incoming che outgoing), ma la partecipazione degli studenti del CdS in Fisioterapia è iniziata solo recentemente, e non sono ancora state promosse azioni specifiche per stimolare un maggiore interesse e coinvolgimento degli studenti nelle opportunità di scambio internazionali.

Le caratteristiche e tipologie delle verifiche di profitto sono ben descritte nel Regolamento didattico, mentre non sono chiare le modalità di integrazione nella verifica certificativa. Sebbene il CdS in parte abbia adeguato le schede di insegnamento al nuovo modello per l'aa 2017/18, queste presentano definizioni generiche e non dettagliano le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Anche per le schede di corso integrato le modalità di integrazione della verifica del raggiungimento degli obiettivi dei singoli insegnamenti e della valutazione nelle prove certificative sono definite in maniera poco chiara.

Il numero e la qualificazione dei docenti sono adeguati. Le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche promosse dall'Ateneo sono al momento riservate ai docenti di nuova nomina, pertanto andrebbe sistematizzata una attività di formazione e aggiornamento dei propri docenti, compresi i docenti a contratto, sulle modalità di insegnamento e sulle metodiche di valutazione dell'apprendimento.

Non si rilevano carenze di dotazione di personale tecnico amministrativo o di dotazioni strutturali di supporto alla didattica, ma è necessario proseguire e monitorare l'azione di miglioramento, già intrapresa, rispetto alla accessibilità ai servizi della segreteria studenti e all'adozione di misure di sostegno per

facilitare agli studenti lo svolgimento di attività didattica professionalizzante (obbligatoria) in strutture decentrate.

Sono documentate recenti attività collegiali dedicate alla progettazione del percorso e al coordinamento delle attività didattiche. Dalla documentazione non risulta presente una sistematica e approfondita discussione e analisi delle opinioni degli studenti in forma disaggregata per insegnamento, dovuta anche al fatto che i risultati non vengono pubblicizzati in maniera adeguata.

Sebbene unicamente con iniziative recenti, il CdS ha identificato come criticità la bassa occupabilità dei suoi laureati ed ha predisposto azioni correttive, prevedendo anche una interazione più strutturata e sistematica con le parti interessate presenti sul territorio e che collaborano con il CdS.

Sebbene unicamente con iniziative recenti, il CdS ha identificato come criticità la bassa occupabilità dei suoi laureati ed ha predisposto azioni correttive, prevedendo anche una interazione più strutturata e sistematica con le parti interessate che insistono sul territorio e collaborano con il CdS per l'attività didattica professionalizzante. Sono presenti in fase di attuazione azioni sistematiche per l'analisi delle valutazioni delle competenze dei tirocinanti da parte dei tutor.

Il CdS è monitorato dal GAQ attraverso l'analisi di dati (monitoraggio annuale, ALMA LAUREA, opinioni degli studenti) e il recepimento di segnalazioni da parte di docenti, anche se di tale attività non c'è documentazione nei verbali. Il GAQ potrebbe registrare nel Rapporto di riesame o nei verbali il lavoro di analisi svolto per impostare le azioni correttive e identificare soluzioni coerenti con i problemi riscontrati, predisponendo le azioni necessarie alla soluzione degli stessi e al relativo monitoraggio, definendo indicatori e target per valutarne adeguatamente l'efficacia.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Fisioterapia

Fisioterapia L/SNT2		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	4
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	4
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.2 - Scienze degli Alimenti e Nutrizione Umana (Classe di Laurea LM - 61)

Il CdS definisce in modo sufficiente i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare.

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo della professione sono state considerate in fase di progettazione e aggiornate in successivi incontri. Sono state inoltre identificate e consultate le principali parti interessate al profilo professionale in uscita, oltre ai docenti e gli studenti.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con riguardo alle possibili potenzialità occupazionali dei laureati. Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e scientifici viene dichiarato adeguatamente nella parte documentale, anche se alcune volte si osservano delle ambiguità tra quanto riportato nella SUA-CdS e alcuni aspetti del percorso formativo adottati successivamente. Pertanto è raccomandato mantenere le specificità delle figure professionali formate per evitare sovrapposizioni tra figure sovrapposte a altri profili professionali. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono adeguatamente declinati per aree di apprendimento e in maggior parte coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS con la presenza di corsi integrati atti a arricchire la capacità formativa del CdS attraverso momenti di interdisciplinarietà, anche se non è emersa una esplicita integrazione tra i docenti rispetto alla progettazione e allo svolgimento dei Corsi integrati. Dunque con riferimento alle prove di verifica è auspicabile un incremento delle “prove pratiche” rispetto agli obiettivi professionalizzanti del CdS stesso. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono in gran parte coerenti con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari; mentre gli aspetti metodologici dei percorsi formativi sono fondati in prevalenza su lezioni ex-cattedra e solo di rado prevedono una didattica più legata al compito professionalizzante. I corsi opzionali hanno una maggiore presenza di metodologie applicative (Esercitazioni e Visite Guidate) e pertanto si auspica l'estensione di tali metodologie applicative anche ai Corsi curriculari.

Le attività di orientamento in ingresso del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente sono volte a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, anche se non sono strettamente specifiche per il CdS. Pertanto si auspica che i seminari di orientamento in ingresso siano pubblicizzati e gratuiti anche per coloro che non hanno effettuato il triennio in agraria. Mentre le attività per l'avvio al lavoro richiedono di essere rese operative anche per aziende agro-alimentari o servizi di ristorazione al fine di migliorare le possibilità lavorative dei laureati in questi ambiti. Le conoscenze raccomandate in ingresso sono individuate e pubblicizzate, ma la disomogeneità in ingresso (ingresso in due date differenti e differenti CdS di provenienza) determina criticità successive nella conduzione delle attività didattiche del CdS e può ostacolare la realizzazione degli obiettivi formativi. A tale scopo si raccomanda che il CdS attui una riflessione sui criteri di ingresso prevedendo integrazioni obbligatorie seguite da verifica e monitoraggio per coloro che al test di ingresso presentano carenze formative in specifici settori (OFA), oppure individuando percorsi flessibili per coloro che si iscrivono momenti differenti. Sono previste altre attività tutoriali di supporto in itinere agli studenti di cui se ne auspica una maggiore pubblicizzazione, anche se non sono presenti specifici strumenti didattici di flessibilità nel CdS, eccezion fatta per la modulazione dei contenuti del piano di studio, attraverso la scelta di insegnamenti opzionali.

Il CdS ha recentemente previsto iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti con periodi di studio e tirocinio all'estero, con programmi di scambio con università gemellate e con pertinenza di settore, non presenti in precedenza. È pertanto necessario che il CdS incoraggi gli studenti alle occasioni di scambio con le sedi universitarie individuate, considerando anche la possibilità' di percorsi di tesi all'estero. La qualità e la reperibilità delle informazioni relative agli insegnamenti e allo svolgimento delle verifiche intermedie e finali non è adeguata e la modalità delle prove non è del tutto chiara e enfatizza di più l'aspetto conoscitivo rispetto alla capacità di rielaborazione critica dei contenuti formativi e alla loro

applicazione. Perciò risulta necessario rendere più agevole l'accessibilità e completare tutte le schede di insegnamento con le modalità delle prove di esame e il riferimento alla verifica dei risultati di apprendimento attesi. Il numero e la qualificazione dei docenti è adeguato alle esigenze del CdS. Le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche promosse dall'Ateneo sono attualmente poco utilizzate ed è sperabile che il CdS promuova la partecipazione dei docenti a tali iniziative di formazione. I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un discreto sostegno alle attività del CdS, anche se manca una valutazione sul gradimento di coloro che usufruiscono di questi servizi, poiché solo di recente sono state predisposte due schede valutative.

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, ma resta auspicabile un maggiore investimento sulle strutture e risorse di sostegno alla didattica.

Per quanto concerne lo strumento del questionario di opinioni degli studenti, si raccomanda che i risultati dei questionari vengano analizzati in forma disaggregata all'interno del collegio dei docenti e del gruppo di AQ, migliorando la diffusione dei risultati agli studenti stessi e analizzando e discutendo anche gli esiti individuali dei docenti.

Il CdS ha garantito le interazioni in itinere con le parti interessate, consultate in fase di programmazione o con nuovi interlocutori e ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni sia al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati sia in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Tuttavia risulta necessario incrementare l'attività di valutazione e adeguatezza dei contenuti formativi, con confronti collegiali da parte di tutti i docenti coinvolti nel CdS, sull'intero percorso formativo e sui singoli insegnamenti che non risultano adeguatamente formalizzati e documentati.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze degli Alimenti e Nutrizione Umana

Scienze degli Alimenti e Nutrizione Umana LM - 61		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.3 - Economia Aziendale (Classe di Laurea L - 18)

In fase di progettazione del CdS vi è la corretta progettazione della proposta, tuttavia è carente un'approfondita analisi comparativa con i competitor locali e le parti interessate interpellate, attraverso consultazioni periodiche (a cadenza pressoché annuale) hanno formalizzato un mero interesse di tipo generalista e non formulazioni di reali esigenze specifiche. Le definizioni dei profili culturali/professionali in uscita sono accennati e di tipo generalista e restano carenti le riflessioni riguardanti l'eventuale possibilità di proseguimento degli studi, attraverso una esplicitazione analitica delle esigenze/potenzialità che il CdS deve soddisfare. Tuttavia gli incontri in sede e l'analisi documentale hanno evidenziato l'avvio di un processo di coinvolgimento delle parti interessate sufficientemente allineato all'impianto normativo vigente. Pertanto si raccomanda di riformulare la descrizione delle funzioni e competenze che caratterizza ogni profilo professionale previsto dal CdS, in linea con la rapidità di cambiamenti nel mondo delle professioni e la riformulazione dell'Ordinamento didattico del CdS. In tal senso la pubblicazione della nuova versione del documento, rappresenta una significativa risposta alle criticità evidenziata e al contempo rappresenta l'avvio di un processo di revisione che dovrà incrementarsi con ulteriori strumenti correttivi e di analisi. Per quanto riguarda le schede di trasparenza insegnamento, in generale sono solo parzialmente complete e pertanto se ne raccomanda di procedere alla revisione approfondita, attraverso il monitoraggio sistematico dell'adeguatezza delle informazioni in esse presenti.

L'ateneo favorisce l'orientamento in ingresso tramite una stretta interazione con le scuole superiori di secondo grado, rafforzata nell'ultimo anno scolastico dall'alternanza scuola-lavoro e dall'allestimento di una piattaforma online che permette la verifica e il miglioramento della preparazione degli studenti in ingresso e il CdS ne garantisce un monitoraggio esplicito di tali attività, così come anche una particolare attenzione al monitoraggio delle carriere. Inoltre il CdS offre diverse attività di tutoraggio, volte a superare le criticità di alcuni insegnamenti ed a favorire un corretto svolgimento delle carriere e fornisce evidenza del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, prevedendo per i neolaureati la possibilità di svolgere dei tirocini aziendali, pur senza opportuni sostegni economici, che generano una conseguente diminuzione delle richieste. L'analisi del processo di revisione ha evidenziato diversi tentativi di miglioramento da parte del CdS nell'individuazione delle conoscenze necessarie richieste o raccomandate in ingresso, benché la valutazione della reale efficacia della rimodulazione introdotta non è immediata. Tuttavia il CdS non individua ancora in maniera efficace il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili, pur prevedendo attività di sostegno in ingresso o in itinere. Pertanto si raccomanda di procedere alla verifica dell'azione di miglioramento nella definizione, pubblicazione e verifica dei requisiti curriculari di accesso al CdS e di fornirne adeguata pubblicità dei risultati. L'organizzazione didattica del CdS favorisce l'autonomia dello studente attraverso un buon livello di interazione con docenti e tutor, con l'utilizzazione di strumenti che favoriscono la flessibilità e la modularità anche rispetto alle esigenze differenziate degli studenti e favorisce l'accessibilità degli studenti disabili alle strutture e ai materiali didattici, con il supporto anche di tutor alla pari. Tuttavia non emergono particolari disposizioni per studenti lavoratori, fuori sede o con altre esigenze specifiche. È invece presente un'adeguata attenzione da parte del CdS alla reperibilità e alla visibilità di programma dei corsi e le modalità d'esame. Inoltre il CdS prevede sia iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti per periodi di studio e tirocinio all'estero sia attenzione alla dimensione internazionale della didattica. Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono definite dal CdS con sufficiente chiarezza parimenti per le modalità di verifica dell'apprendimento. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, attraverso una valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Tuttavia non si ha evidenza di

una programmazione esplicita svolta dal personale tecnico-amministrativo corredato da responsabilità e obiettivi coerenti con l'offerta formativa del CdS. Le strutture e risorse di sostegno alla didattica del CdS non sempre sono adeguatamente disponibili agli utenti, anche se la visita in sede ha rilevato l'avvio di una programmazione di sviluppo infrastrutturale, che include la collaborazione di istituzioni locali in progetti di riqualificazione edilizia. Sono altresì presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto attraverso l'analisi dei problemi rilevati e le loro cause. La collaborazione in rete e l'utilizzo della piattaforma telematica favoriscono lo scambio di osservazioni e proposte di miglioramento. Tuttavia è ancora critica la situazione che riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti e la relativa pubblicità dei risultati, analizzati in sede di consiglio di dipartimento. Agli studenti è fornita una piattaforma online per avanzare reclami e proposte di miglioramento, nel caso non fosse loro possibile ricorrere ai rappresentanti, anche se non facilmente accessibile. Pertanto si raccomanda di procedere ad un'accurata revisione del processo di AQ al fine di garantire un monitoraggio più efficace del percorso di formazione del CdS attraverso una rilevazione più puntuale dell'opinione degli studenti e a una maggiore trasparenza della pubblicità dei risultati ottenuti nei questionari erogati agli stessi. Sebbene nel recente passato le interazioni con le parti interessate fossero garantite solo parzialmente dal CdS, la visita in loco ha permesso di rilevare l'avvio di una serie di azioni di miglioramento. Anche gli esiti occupazionali sono al momento verificabili, con particolare riferimento al comparto delle attività professionali. Possibili margini di miglioramento sono individuabili sia per quanto riguarda l'offerta formativa aggiornata, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca, sia rispetto all'analisi e al monitoraggio dei percorsi di studio e ai risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS. Il CdS ha proposto ed avviato un processo di revisione che riguarda le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto che vengono adeguatamente monitorati e valutati nella loro efficacia.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia Aziendale

Economia Aziendale L - 18		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.4 - Filologia, Letterature e Storia (Classe di Laurea LM - 14 e LM - 15)

In fase di progettazione del CdS sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita con incontri costanti nel tempo.

La motivazione della scelta dell'interclasse, non chiara su base documentale, si è rivelata essere quella di contenere la riduzione del numero degli iscritti. Risulta quindi opportuno potenziare l'unitarietà dell'offerta formativa, come esplicitata nella modifica di ordinamento e di valorizzare gli esiti lavorativi, nonché individuare con più chiarezza figure professionali corrispondenti.

Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo grazie anche al confronto con le parti interessate. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. L'offerta didattica è spiegata con attenzione anche agli sbocchi lavorativi e le materie sono idonee a formare le figure professionali secondo ciascun profilo culturale e professionale.

Ci sono criticità in merito all'eterogeneità nella compilazione delle schede degli insegnamenti, poiché in alcuni ci sono informazioni generiche e sintetiche, la presentazione disomogenea dei risultati di apprendimento e la carenza di informazioni concernenti le modalità d'esame. Pertanto si raccomanda di procedere alla revisione approfondita delle schede di trasparenza degli insegnamenti, monitorando sistematicamente l'adeguatezza delle informazioni in esse inserite con particolare riferimento alle chiarezza e alla completezza della descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti.

Risulta una notevole attività di orientamento del Dipartimento ma non sono ben declinate le iniziative del CdS. Non risultano presentate bene le modalità del colloquio di valutazione delle competenze in ingresso e le modalità di recupero delle carenze e di come vengono pubblicizzate. Pertanto si raccomanda di identificare, definire e rendere pubbliche le modalità con cui il CdS stabilisce e verifica i requisiti minimi culturali per accedere al CdS. L'organizzazione didattica è adeguata alla creazione sia dei presupposti per l'autonomia dello studente sia al sostegno a essa da parte dei docenti. Sono presenti iniziative del CdS volte a favorire l'accessibilità nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.

Dalla visita in loco emerge un efficace servizio di ateneo con cui il CdS si interfaccia tramite il delegato all'internazionalizzazione. Per quanto riguarda la mobilità studentesca internazionale, nonostante i progetti in atto, i risultati non sono ancora del tutto soddisfacenti.

Le modalità di verifica non sono facilmente reperibili sul sito web del CdS e sulle pagine relative a ciascun docente; mentre il regolamento per la valutazione della tesi di laurea è chiaro. Dunque si raccomanda che le schede degli insegnamenti siano riviste in modo sistematico, chiarendo gli obiettivi dell'insegnamento, i contenuti e le modalità di verifica dell'apprendimento e che siano rese esplicite le responsabilità di chi debba monitorare i contenuti e la pubblicazione.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è adeguatamente valorizzato. Non vengono dettagliate le attività attuate per sviluppare strategie di sostegno alla professionalità docente né i risultati raggiunti. La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica risulta adeguata, capace di assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS, in particolare, il servizio bibliotecario risulta pienamente adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredato da responsabilità e obiettivi, risulta coerente con l'offerta formativa del CdS. L'Ateneo tende ad informare gli studenti circa tutti i servizi a loro disposizione.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento e di riferirle alla CPDS (e agli altri organi di AQ) a cui sono accordati credito e visibilità. La visita in loco evidenzia una carenza nella esercizio dei processi di gestione delle criticità, in che modo vengono prese in carico le criticità rese evidenti dalla CPDS. Pertanto si raccomanda di analizzare collegialmente i problemi rilevati e le loro cause e di accordare maggiore visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ.

Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca.

Dall'analisi documentale la rappresentanza delle parti sociali nelle consultazioni sembra essere migliorata nel corso del tempo. Soddisfacente la situazione occupazionale dei laureati incrementata anche dallo sblocco delle assunzioni nella scuola.

Le indicazioni delle parti sociali sono tenute in considerazione. Il CdS garantisce in modo sufficientemente adeguato che l'offerta formativa sia aggiornata anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca; e dalla visita in loco risulta una laboriosa attività focalizzata sull'individuazione delle criticità e la proposta di risolverle. Tuttavia alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative viene accordata ancora scarsa visibilità, ed è migliorabile l'attività di monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Filologia, Letterature e Storia

Filologia, Letterature e Storia LM - 14 e LM - 15		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	4
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	4
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università di Foggia, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 987/2016, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 5,63.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Il Presidente
(Prof. Paolo Miccoli)*

Il Direttore
(Dott. Sandro Momigliano)*